

COMUNICATO STAMPA
04 Novembre 2012

Tpl: DA EMERGENZA SOCIALE AD OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

(Dichiarazione del Segretario Generale **Annibale Fiorenza**)

Con il bilancio regionale del 2012, a seguito dei tagli statali, il comparto del Tpl calabrese ha subito oltre il 13% delle risorse disponibili nel 2011. Di conseguenza sono 236 Milioni di euro le somme impegnate per garantire i servizi, di mobilità urbana ed extraurbana, rimodulati con la delibera regionale n°192 del 26 aprile 2012.

Ad oggi lo Stato non ha ancora trasferito, come afferma l'Assessore ai Trasporti, una quota pari a 64 Milioni per i servizi su gomma e, da quanto ci risulta, tutta la rimessa per i servizi ferroviari affidati a Trenitalia SpA che continua ad accumulare crediti in conto della Regione Calabria. Inoltre per il 2013, a seguito dei noti provvedimenti di "Spendig Riewiew - DDL Stabilità e collegati" si annunciano ulteriori tagli che avranno ricadute negative sia sui servizi Bus e sia sui servizi treno. Sono di queste ore, le fondate voci di tagli per oltre il 10% delle risorse sul ferroviario (Circa 9 Milioni €). Tagli finanziari che comporterebbero la soppressione di oltre 30 treni regionali ed interregionali che andrebbero a ricadere, in particolare, sulle tratte ferroviarie "Sibari – Metaponto", "Roccella J – Catanzaro" e "Catanzaro - Lamezia T". Una mannaia per i servizi e per l'occupazione che verrebbe ad interessare oltre 100 posti di lavoro in meno.

In questo scenario serve mettere da parte, fuorvianti polemiche politiche da qualsiasi parte esse provengano, ed aprire il cantiere, della pianificazione e della programmazione, puntando a costruire i presupposti per un "sistema integrato dei trasporti" con "risorse finanziarie esigibili" e "Servizi" rispondenti ai bisogni delle comunità, quindi sufficienti a garantire il "Diritto alla Mobilità" secondo i principi dell'art.16 della Costituzione. In quest'ottica giudichiamo, comunque positivo l'incontro, tra le OO.SS. regionali di categoria e l'Assessore Regionale ai Trasporti On. Luigi Fedele dello scorso martedì 31 ottobre.

Un incontro che non ha portato alle conclusioni auspicate per l'immediata risoluzione del "diritto allo stipendio dei lavoratori di FdC" che resta una priorità. Di contro, lo stesso, è stato certamente utile e costruttivo al fine di condividere il convincimento che "il comparto dei trasporti pubblici" è una priorità sociale ed, allo stesso tempo, una delle principali urgenze di carattere economico e finanziario che non può scontrarsi e consumarsi sotto i vincoli ragionieristici del "Patto di Stabilità". Attendiamo quindi con fiducia il tavolo politico che prenderà avvio, presso la Presidenza della Giunta Regionale, domani lunedì 5 Novembre.

Un tavolo politico-sindacale che assume, di ora in ora, la valenza di un appuntamento responsabile che, auspichiamo si traduca in una sensibilità, istituzionale e sociale, adeguata a definire strategie e percorsi in grado di dare, alla crisi sociale che si sta diffondendo, risposte immediate e rassicuranti.

In quella sede, le responsabili reazioni del mondo del lavoro e le costruttive azioni del movimento sindacale, meritano adeguate interlocuzioni ed adeguate soluzioni per i problemi più urgenti, tra questi, i problemi finanziari che stanno per fermare i trasporti, sono una priorità.

Infatti, dopo i lavoratori di FdC, costretti a fermarsi per l'assenza di carburante nei Bus, anche l'ANAV (Associazione datoriale aziende private), ha comunicato che, ove la Regione non dovesse pagare, entro il prossimo 10 Novembre, la "4^ trimestralità" le aziende ad essa associate "...non saranno più in grado di garantire il regolare svolgimento dei servizi di Tpl ..."

Ciò rafforza il nostro grido d'allarme sia per il possibile "blocco dei servizi" e sia per l'annunciata messa in mobilità dei lavoratori.

È altresì chiaro che, le preoccupazioni che emergono dalle dichiarazioni ANAV, pur comprendendoli e facendoli nostre, non possono assumere perentori termini di “out-out” scaricando, sui “cittadini-utenti” e sui “lavoratori”, colpe istituzionali ed inefficienze d’impresa consolidate all’ombra di una atavica disattenzione istituzionale ed aziendale. Una politica, prodiga nel dispensare risorse ma, allo stesso tempo, distratta ed incapace a promuovere e generare investimenti strutturali indispensabili per garantire, nel tempo, la modernizzazione del sistema e la regolare sostenibilità finanziaria e produttiva.

Questo lo dimostra l’entità dei crediti che ad oggi, tutte le aziende pubbliche e private, vantano nei confronti della Regione. È un sistema che non regge più e prima si interviene strutturalmente e meglio è per tutti. Certamente non consentiremo che, in questa morsa di crediti e di debiti, quelli a scontare le conseguenze siano i lavoratori ed i cittadini. Al Governo Regionale, nell’incontro di Lunedì 5 novembre, verrà ribadita la necessità e l’urgenza di garantire le risorse finanziarie, attraverso una programmata disponibilità di cassa, certa ed esigibile nei tempi compatibili con la sostenibilità del sistema produttivo, nel cui ambito, il pagamento degli stipendi ai lavoratori, a partire di quelli di FdC, Fersav e Ferloc, rappresenta una priorità.

La Fit - Cisl Calabria, nel rivendicare la valenza e la priorità dei Trasporti Pubblici Locali, quale elemento strutturale di ogni possibile prospettiva di crescita e di sviluppo della Calabria si adopererà affinché, l’attuale emergenza, non venga affrontata con sfidanti “ultimatum” aziendali, né tantomeno con “pressapochismo e asfissiante attendismo istituzionale”.

Ci batteremo affinché, la Politica - le Istituzioni e le Aziende, mettano in moto interventi, meditati ed esigibili, utili a governare il presente ed a traguardare, in modo unitario, gli obiettivi per il rilancio, la sostenibilità e la competitività di tutto il sistema.

In questo solco, completare le procedure di trasferimento dell’Azienda Ferrovie della Calabria, dal Ministero dei Trasporti alla Regione Calabria, liberando le risorse autorizzate con Leggi ed Atti amministrativi noti, resta un obbligo etico e morale del potere politico ed istituzionale che, sulla vicenda, negli ultimi 12 anni, si è distratto abbastanza e per troppo tempo. A questo Governo Regionale che ha dimostrato, attenzione e responsabilità, chiediamo di valorizzare, l’impegno profuso dai lavoratori e dal sindacato, portando a termine l’accordo con il Ministero per il definitivo trasferimento e contestuale ricapitalizzazione dell’Azienda, mantenendo e rilanciando la sua unicità plurimodale.

In tal senso, attendiamo che “la questione trasporti” diventi una priorità del programma di governo regionale e nell’insieme diventi “patrimonio di un impegno comune” in tutti gli ambiti politici, sociali e decisionali.

Firmato: Annibale Fiorenza